

-Piano dell'Offerta Formativa-



**2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROSSANO**

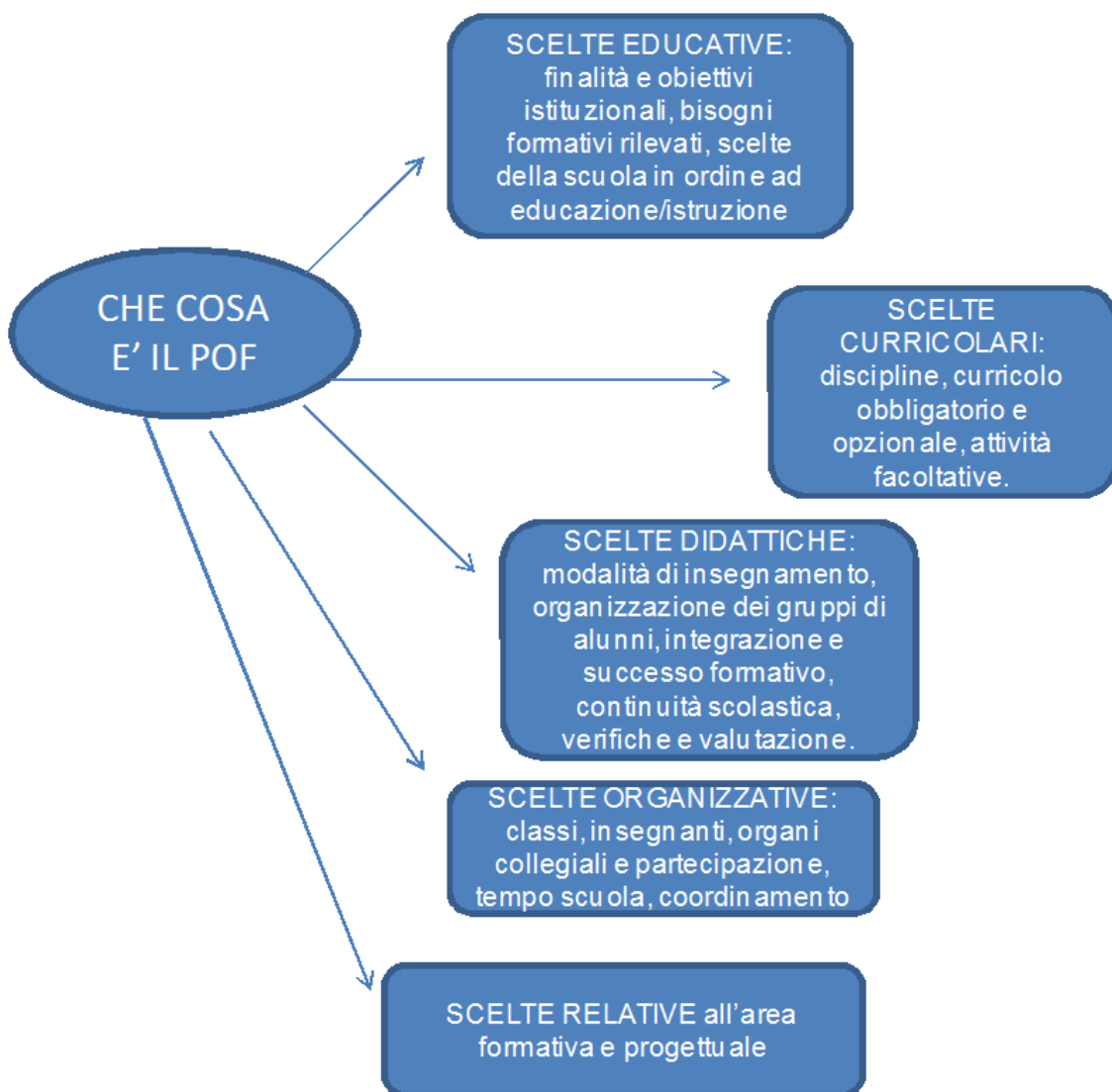
ANNO SCOLASTICO 2014-2015



Deliberato nel Collegio dei Docenti del 24 10 2012
Deliberato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 30 11 2012

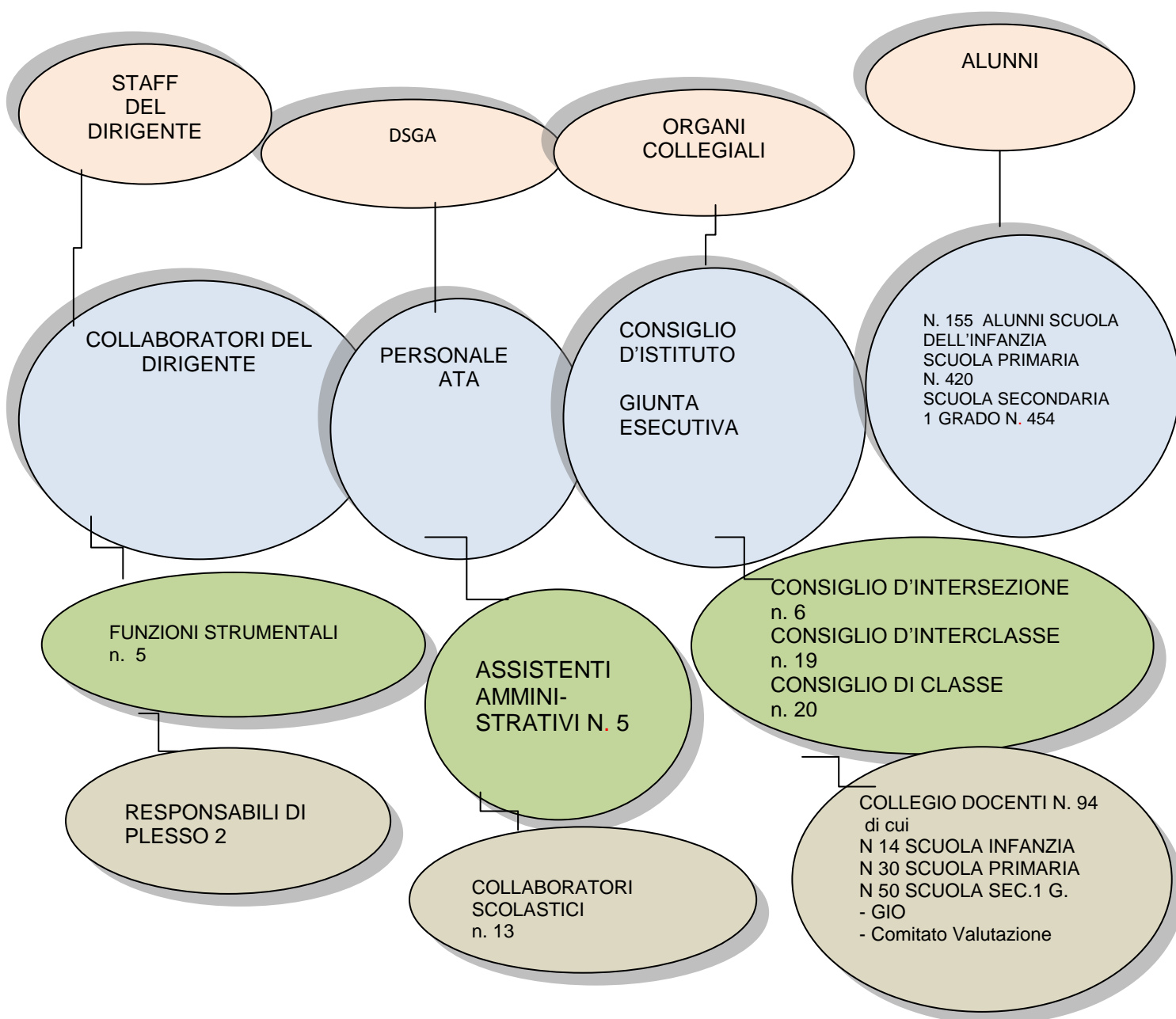
INDICE

CHI SIAMO-DOVE SIAMO – PLESSI
PLESSI SCOLASTICI
INTRODUZIONE
IL POF
LE DECISIONI EDUCATIVE
ORIZZONTI CONDIVISI
INDICATORI DI QUALITÀ
IL CIRCOLO
L'OFFERTA FORMATIVA
LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
LA VALUTAZIONE
ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI
FORMAZIONI DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE
SCUOLE E FAMIGLIA
CRITERI DI GESTIONE DEI RAPPORTI COI COL TERRITORIO
RAPPORTI TRA SCUOLE ED ENTI PUBBLICI
RACCORDO CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
VISITE E VIAGGI
ORARIO FUNZIONAMENTO DE SERVIZIGENERALI ED AMM.VI
CRITERI UTILIZZO FIS
MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO POF



CHI SIAMO

**DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA D'ALESSANDRO CELESTINA**



DOVE SIAMO

II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSSANO

Via Palermo s.n.c.
87067 Rossano CS
0983 515594

www.2comprensivorossano.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA **Plesso Matassa**

Via Bruno Buozzi
Tel. 0983/516470



SCUOLA PRIMARIA Plesso Monachelle

**Via Palermo
0983/515594**



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso Levi

**Via Nazionale n.139
Tel. 0983/510612**



INTRODUZIONE

Nell'incontro del 24 10 2012, il Collegio dei Docenti – riunito in seduta congiunta scuola dell'infanzia/ scuola primaria/ scuola secondaria I grado - ha approvato, nelle sue linee essenziali, il POF, proponendo ulteriori integrazioni, alla luce di alcune novità oggetto di illustrazione e approfondimento da parte del Dirigente Scolastico.

Nella seduta del 30 11 2012 IL Consiglio d'Istituto ha approvato POF 2012/2015 salvo le modifiche nella parte attuativa di competenza del Dirigente Scolastico.

Le funzioni nominate in seno al Collegio dei Docenti ha proceduto all'aggiornamento e integrazione del documento, sulla scorta di altri atti complementari al POF e interni all'istituto:

- Regolamento d'istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto in data;
- Piano annuale delle attività, che - redatto nel corrente a.s. dal Dirigente Scolastico per i docenti e la ratifica da parte del Dirigente Scolastico del piano relativo al personale ATA proposta dal DSGA- norma l'intero assetto organizzativo e gestionale del Circolo, in tutta la sua sistemica complessità;

La funzione ha operato

✚ nella convinzione che la costruzione del Pof, in tutte le sue fasi, necessita:

- ✓ della partecipazione attiva di tutte le professionalità interne alla scuola,
- ✓ del coinvolgimento delle famiglie,
- ✓ dell'integrazione con il territorio;

✚ nella consapevolezza che il Pof come:

- ✓ documento elaborato dalla scuola
- ✓ attività progettuale avviata nella scuola
- ✓ strumento di autonomia della scuola

è un'azione *in fieri* che procede - anno dopo anno, per aggiustamenti e integrazioni - e che ha, comunque, suoi responsabili: persone, gruppi, istituzioni ...

**TUTTO CIÒ NELL'OTTICA DI UNA LEADERSHIP TRASPARENTE NELLA GESTIONE,
DIFFUSA NELL'INFORMAZIONE, PARTECIPATA NELLE SCELTE,
ESERCITATA SECONDO I PRINCIPI SANCITI DALLA NORMATIVA.**

Il documento così redatto è stato portato all'attenzione del nuovo Consiglio d'Istituto.

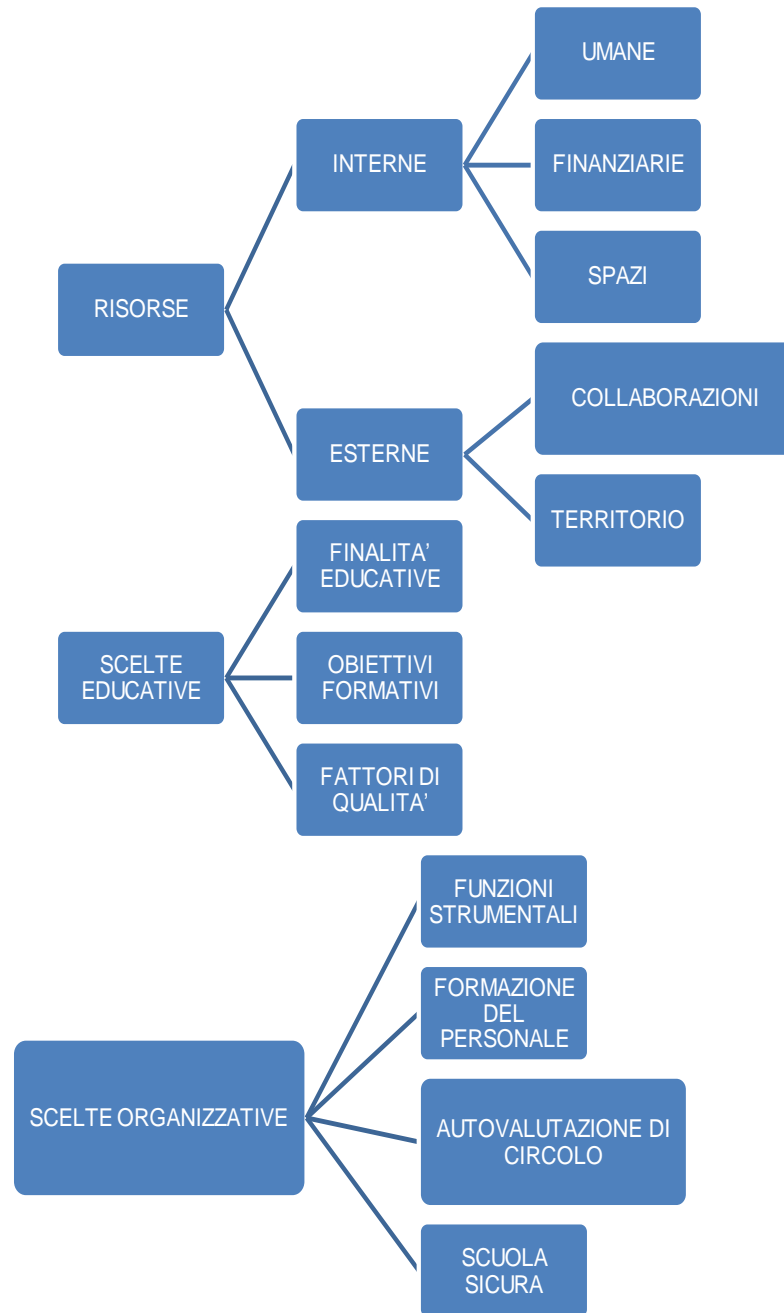
FONDAMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

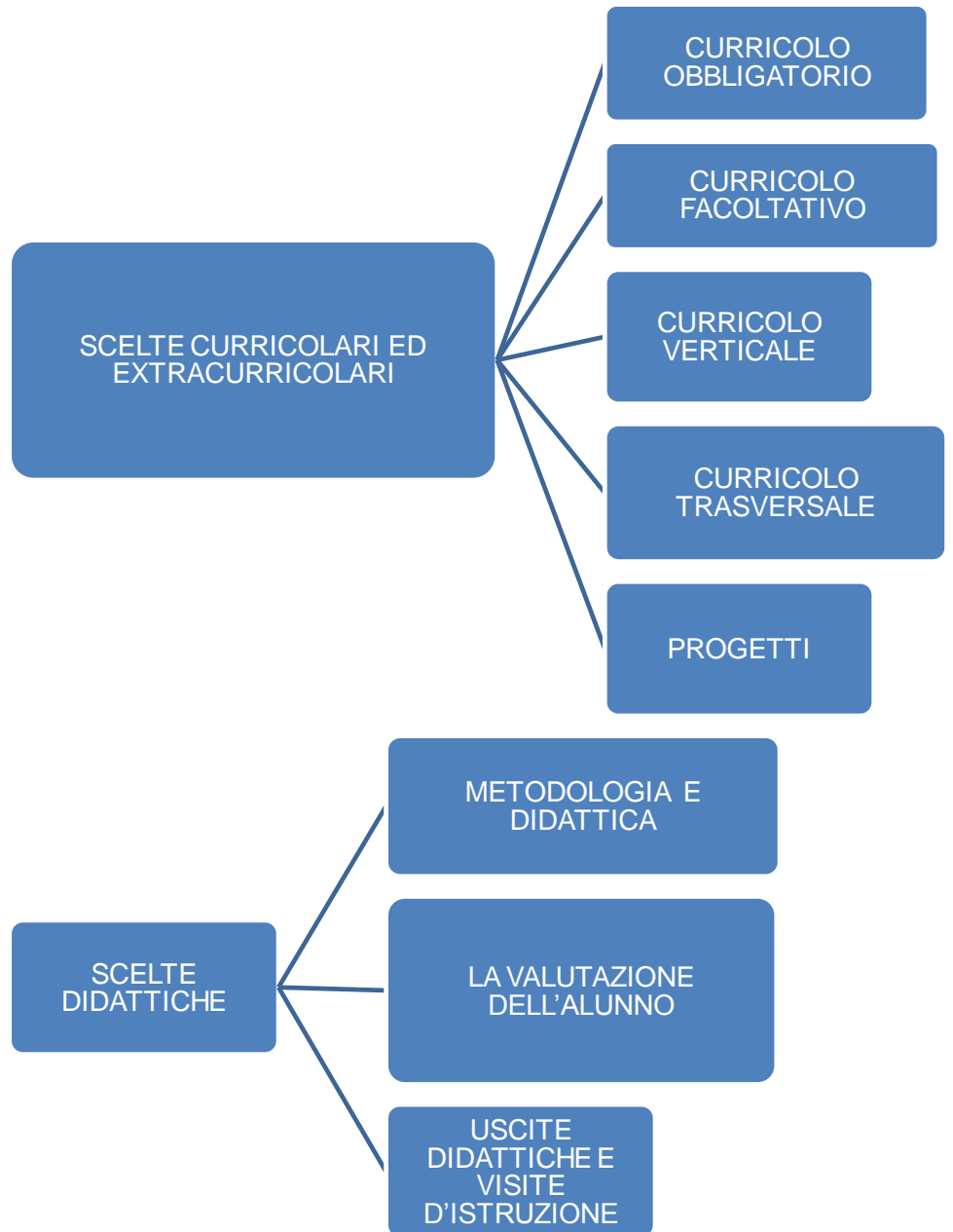
- | | |
|--|---|
| ⇒ D. L. vo 16 aprile 1994, n. 297; | ⇒ Indicazioni Nazionali per il curricolo; |
| ⇒ Legge di riforma n. 53/2003; | ⇒ D. L. 112/2008; |
| ⇒ D. L. vo 19 febbraio 2004, n. 59 | ⇒ L. 133/2008; |
| ⇒ Atto di indirizzo dell'8.09.2009; | ⇒ DPR n. 89/2009; |
| ⇒ DPR. n. 275/1999, art. 3, commi 1 - 2 - 3; | ⇒ CCNL 2006-2009. |

IL POF

«... esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa [della scuola] ... riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico ... è elaborato sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo » DPR. n. 275/1999, art. 3, commi 1-2-3

La funzione, incaricata della stesura, ha accolto i suggerimenti del Ministero laddove è detto: « l'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie, delle discipline e attività aggiuntive, delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate, dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività, dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi, delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni, dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica» ([http://www.istruzione.it/argomenti / autonomia](http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia))





LE DECISIONI EDUCATIVE

FINALITA' GENERALI

Esse vanno nella direzione delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che riconosce alla scuola il ruolo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale.

Questo significa che ciascuno è messo in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili.

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono”:

- 1) Comunicazione nella madrelingua;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare a imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

ORIZZONTI CONDIVISI: valori e saperi

La scuola non ha, in ordine alle grandi finalità educative, un ruolo egemone o pressoché esclusivo. Essa, infatti, concorre, insieme alla famiglia e al contesto sociale in cui opera, alla formazione dell'alunno e all'acquisizione consapevole di valori condivisi:

RESPONSABILITA'

PARTECIPAZIONE

COOPERAZIONE

SOLIDARIETA'

Una delle sfide della nostra organizzazione educativa è promuovere il senso di responsabilità, la capacità di prendersi cura, la ricerca del bene comune, l'impegno per la legalità. Ciò si realizza attraverso una metodologia che tiene conto delle caratteristiche degli alunni e che agisce proprio sul potenziamento delle risorse personali e di gruppo: lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni e perseguire risultati che vanno a vantaggio proprio e dei compagni. La scuola è chiamata a favorire l'apprendimento cooperativo per:

- + costruire relazioni positive tra gli alunni;
- + creare una comunità di apprendimento in cui la diversità sia rispettata ed apprezzata;
- + fornire agli alunni le esperienze di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale.
- + educare ai diritti umani: internazionalità e solidarietà fra popoli e culture diverse;
- + promuovere all'interno delle classi e nelle famiglie degli alunni le adozioni a distanza.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il nostro istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di

conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi". (dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti o doveri, delle regole e del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, le applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; osserva le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Produce semplici sequenze sonoro-musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, formula ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

-
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.
 - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
 - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi nel passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione

anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare

successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare

semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo

etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di

supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi

verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Padroneggiare il calcolo anche con i numeri razionali, conoscere le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni

Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni per passare da un problema specifico a una classe di problemi

Saper argomentare in base alle conoscenze teoriche acquisite

Utilizzare ed interpretare il linguaggio matematico

Saper valutare la probabilità di un evento nelle situazioni di incertezza(vita quotidiana, gioco, ..

SCIENZE

Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei fenomeni più comuni ipotizzandone le cause e verificandole

Sviluppare semplici schematizzazioni e modelli di fatti e fenomeni

Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici

Conoscere il complesso sistema dei viventi e la loro evoluzione nel tempo; i diversi bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali

Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

Utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline scientifiche

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi

diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è

sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

L'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola attraverso la programmazione di un' offerta formativa ampia e diversificata intende :

- ⇒ contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che, di fatto, limitano il pieno sviluppo della persona umana;
- ⇒ offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- ⇒ coinvolgere Enti Locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati per sviluppare un sistema di istruzione e formazione flessibile, efficiente, integrato che non si limiti alle sole attività curriculari, ma che valorizzi il territorio come risorsa per l'apprendimento;
- ⇒ favorire occasioni di incontro con i genitori per comprendere la specificità dei ruoli e delle relazioni fra genitori/docenti/figli/alunni/gruppo dei pari e per dare continuità alle esperienze del bambino.

Si attua su tre piani:

quello dell'educazione

→ indicatori di qualità, decisioni educative orizzonti e valori condivisi;

quello della didattica

→ programmazione degli insegnamenti curriculari ed extracurriculari (riportata in allegato), modalità di integrazione degli alunni diversamente abili;

quello dell'organizzazione dei servizi e delle risorse

→ piano annuale delle attività dell'istituto.

Si rivolge in modo unitario:

-
- + **agli alunni**
→ curriculum di base, attività aggiuntive, progetti;
 - + **alle famiglie al territorio**
→ iniziative di continuità;
 - + **ai docenti al personale A.T.A.**
→ formazione e aggiornamento.

Vuole affermare:

- + **la logica del lavorare in rete per esaltare l'appartenenza ad un territorio**

4.1. OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA AGLI ALUNNI

Si struttura in:

CURRICOLO DI BASE

comune a tutte le scuole del territorio nazionale, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.

CAMPI DI ESPERIENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

RIPARTIZIONE MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Normativa di riferimento

- del DPR 8 marzo 1999, n. 275, art 4
- Legge di riforma n. 53/2003;
- Indicazioni per il curriculum e relativo decreto ministeriale del 4 settembre 2012
- D.L.vo 19 febbraio 2004, n. 59
- Atto di indirizzo dell'8.09.2009,
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 1, Cittadinanza e Costituzione e Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009

Italiano 7 ore	Matematica 5 h	Scienze 2 h	Musica 1 h
Tecnologia e informatica 1 h		Scienze motorie e sportive 1 h	
Storia 2 h Geografia 2 h	comprehensive dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" come dal Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009		
Inglese 1 h nelle classi prime, 2 h nelle classi seconde, 3 h nelle classi terze, quarte e quinte		Arte e immagine h 1	
		Religione 2 h	
Italiano 10 ore	Matematica 4 h	Scienze 2 h	Musica 2 h
Tecnologia e informatica 2 h		Scienze motorie e sportive 2 h	
Storia 2h Geografia 1 h	comprehensive dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" come dal Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009		
Inglese 3 h FRANCESE 2		Arte e immagine h 2	
		Religione 1 h	

4.2. OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA AGLI ALUNNI

L'offerta formativa soddisfa i bisogni fondamentali della persona.

La Scuola si impegna a realizzare progetti per l'ampliamento dell' offerta formativa per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni degli alunni :

SAPERE
costruzione delle
conoscenze

SAPER FARE
potenziamento
delle abilità

SAPER ESSERE
rafforzamento dell'identità

4.3. OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO

Nelle scuole dell'istituto si è consolidata, da svariati anni, una vera e propria "cultura della continuità" , una cultura che:

- + garantisce il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico valorizzando le competenze già acquisite;
- + riconosce la specificità ma, al contempo, anche la pari dignità di ciascun segmento del sistema formativo (continuità verticale);
- + evita fratture tra vita scolastica ed extrascolastica ponendo la scuola in collegamento con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Per la continuità verticale

- + Colloqui istituzionalizzati tra i dirigenti e tra i docenti dei tre ordini di scuola.

-
- ✚ Elaborazione di materiale e/o strumenti didattici comuni.
 - ✚ Visita alle scuole del grado successivo.
 - ✚ Attività comuni da realizzare negli anni "ponte"

La comunicazione scuola/famiglia si realizza mediante

- ✚ Assemblee, organizzate a livello di plesso o di classi parallele, presiedute dal D.S.
- ✚ Incontri periodici, organizzati a livello di team: assemblee di sezione/classe e colloqui individuali (come da calendario in seguito riportato).
- ✚ Consigli d'intersezione e d'interclasse finalizzati alla verifica delle attività e alla formulazione di proposte
- ✚ Incontri e colloqui di tipo informale, anche in occasione di manifestazioni di natura didattica.

4.4. OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA AI DOCENTI E AL PERSONALE ATA

Tali offerte verranno valutate di volta in volta in base alle esigenze o in base alle problematiche che eventualmente possono sorgere.

LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nella scuola dell'infanzia si adotta una metodologia basata su:

- 😊 la valorizzazione del **gioco** come attività fondamentale attraverso la quale i bambini vivono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le **esperienze** personali e sociali.
- 😊 la valorizzazione dello **strumento "lingua"** per stabilire **relazioni** con gli altri nel corso di differenti situazioni comunicative legate al gioco o alle varie attività. Gli aspetti relazionali e comunicativi ci consentono di stabilire un **clima** favorevole alle **interazioni** con i coetanei e con l'insegnante, di condividere pensieri; di esprimere le proprie idee e riconoscere agli altri il diritto di esprimerle; di ascoltare gli altri e sforzarsi di comprenderli; di spiegare le proprie esigenze, il "diritto alla parola" per stabilire regole e risolvere i conflitti.
- 😊 la valorizzazione dell'**esplorazione** della ricerca, in termini di rilievo al **fare** produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Nella scuola primaria, pur mantenendo il classico schema della lezione frontale, dello studio individuale e dell'interrogazione, si predilige una metodologia che permette un apprendimento significativo e che antepone l'aspetto qualitativo a quello quantitativo.

Le strategie didattiche mirate al raggiungimento degli obiettivi sono basate su:

-
- 👩‍🏫 didattica laboratoriale, lavoro di gruppo e tutoring;
 - 👩‍🏫 percorsi individualizzati per il recupero, il consolidamento e il potenziamento;
 - 👩‍🏫 l'esperienza delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
 - 👩‍🏫 fruizione di spettacoli teatrali e cinematografici;
 - 👩‍🏫 laboratorio multimediale;
 - 👩‍🏫 utilizzo della biblioteca e della palestra;
 - 👩‍🏫 feste interattive;

Metodi e mezzi scuola secondaria di 1 grado

L'intervento educativo-didattico terrà conto delle specificità, di obiettivi e contenuti delle singole discipline. Si adotteranno, perciò, metodi, mezzi e strumenti adeguati e propri, tenendo conto dell'opportunità dell'utilizzo del corredo di strumenti multimediali e di audiovisivi di cui la scuola dispone. Inoltre, nell'elaborazione e predisposizione degli interventi didattico-disciplinari, si osserveranno le seguenti indicazioni e valutazioni:

- realtà extrascolastica degli alunni affinché si sentano motivati;
- caratteristiche di apprendimento dei preadolescenti;
- lavoro didattico con metodologie e strategie adeguate quali lezioni frontali, discussioni guidate, ricerche, lavori di gruppo, lavoro cooperativo, approccio funzionale e comunicativo, mappe concettuali e/o itinerari didattici per favorire momenti di apprendimento anche utilizzando le risorse del territorio;
- spazio alla operatività e creatività di ciascun allievo;
- coordinamento di finalità e metodi per una maggiore incisività nell'azione educativa;
- momenti di apprendimento extrascolastico (visite guidate, indagini esterne, momenti di aggregazione ludico-operativi) utilizzando i linguaggi verbali e non per superare le "lezioni" tradizionali ;
- sperimentazione di strategie cognitive e nuove metodologie;
- definizione degli spazi fisici in funzione delle attività da svolgere;
- prove oggettive finalizzate all'acquisizione dei contenuti mancanti e al rinforzo di quelli già esistenti.

Si alterneranno, quindi, il metodo deduttivo e il metodo induttivo, insistendo sulla stretta interazione tra concreto e astratto, esempio e regola, esperienza e generalizzazione, conversazione collettiva e riflessione individuale. Si procederà con gradualità sottolineando i concetti di base e fermandosi su quelli più complessi per raggiungere il

potenziale massimo che ogni individuo potrà dare nel rispetto dei limiti e delle difficoltà che potrà incontrare, adeguando ad essi strategie e metodi.

Per una didattica efficace sono necessarie alcune condizioni fondamentali:

- 👤 clima sociale positivo caratterizzato da accoglienza, ascolto, collaborazione, autostima, tempi di insegnamento distesi e calibrati sui ritmi di apprendimento;
- 👤 insegnanti motivati e professionalmente preparati che sappiano comunicare l'emozione del conoscere, stimolare la curiosità, interagire con le famiglie e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

LA PROGRAMMAZIONE

Una seria, mirata, puntuale programmazione di tutte le attività – curricolari, aggiuntive, di progetto - è lo strumento atto a tradurre le scelte di principio in concrete azioni di insegnamento / apprendimento.

Nella **scuola dell'infanzia**, essa è finalizzata a

- garantire l'unitarietà dell'insegnamento e delle attività,
- valutare i livelli di maturazione raggiunti dai bambini,
- elaborare strumenti per l'osservazione.
- progettare/verificare interventi di differenziazione didattica,

I docenti si riuniscono - all'inizio dell' a. s. - per elaborare la programmazione annuale di Plesso e periodicamente a cadenza mensile per definire e verificare gli obiettivi specifici, le linee metodologiche, i risultati raggiunti.

Nella **scuola primaria**, la programmazione si declina in una serie di fasi che gli insegnanti collegialmente, per classi parallele, pianificano per organizzare l'attività didattica.

Il modello di programmazione adottato fa riferimento alle Indicazioni Nazionali.

Prima dell'inizio delle lezioni, i docenti stilano i Piani annuali di lavoro, poi, in sede di programmazione settimanale, elaborano le **Unità di apprendimento**, avendo cura di individuare gli opportuni raccordi tra le discipline.

😊 **PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA, È PREVISTA LA STESURA DI UNA PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA.**

Le programmazioni annuali di tutte le attività – curricolari, aggiuntive, di progetto - sono riportate in allegato al POF su supporto digitale.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel nostro Istituto viene data particolare importanza all' **inserimento** e all' **integrazione** degli alunni diversamente abili.

Partiamo dal principio secondo il quale è necessario **fare propria la cultura della diversità** vivendola come risorsa e non come limite. Partendo da questo principio, noi siamo costantemente impegnati a superare le difficoltà che la presenza di un alunno portatore di handicap comporta all'interno delle singole classi: le difficoltà a livello educativo didattico dei portatori di lieve entità vengono fatte superare senza difficoltà evidenti tramite percorsi adeguati, programmati nel **PEI**; difficoltà maggiori sono da affrontare, invece, per i portatori medio-gravi, per i quali insegnante di sostegno e insegnanti curricolari programmano e progettano insieme interventi individualizzati. È evidente che l'insegnante di sostegno svolge un ruolo di esperto della disciplina, mentre ogni docente curricolare provvede nelle proprie ore di lezione a gestire l'attività didattica degli alunni.

All'interno dell'attività didattica comune vengono predisposti il materiale strutturato, i sussidi e gli strumenti particolari che si rendono didatticamente necessari, concordati collegialmente nella formulazione del **PEI**.

Tutti gli alunni con deficit usufruiscono dell'**aula multimediale**, della **palestra** e degli **spazi comuni** fermo restando che è la classe di appartenenza il luogo privilegiato per le attività didattiche, molte delle quali sono coordinate dalla docente referente.

MODALITA' ATTUATIVE PREVISTE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP NELLE ATTIVITA' LABORATORIALI

Le modalità attuative previste si articolano in tre fasi:

1. osservazione attenta per individuare i criteri di selezione per l'inserimento degli alunni nei percorsi;
2. attuazione del progetto;

-
3. monitoraggio e valutazione dell'integrazione nel gruppo e della effettiva ricaduta nell'ambito delle attività scolastica.

La selezione degli alunni, la scelta delle attività e del materiale, le modalità di inserimento dei disabili e il coinvolgimento del gruppo vedranno coinvolti attivamente alcuni docenti delle classi di appartenenza, alcuni docenti di sostegno, il Dirigente Scolastico. Gli stessi operatori avranno cura di individuare gli interventi individualizzati predisponendo il materiale strutturato, i sussidi e gli strumenti specifici che si renderanno didatticamente necessari.

LA VALUTAZIONE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“ La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”.

PRECEDE

Prima di cominciare a progettare attiviamo una prima valutazione sulla situazione iniziale dei bambini.

ACCOMPAGNA

E' indispensabile nel corso delle attività perché ci permette di monitorarle e, quindi di modificarle secondo le necessità didattiche e dei bambini.

FORMATIVA

Il valore formativo ci permette di evidenziare i punti di debolezza o di eccellenza nella Carriera di ogni bambino e, quindi compiere le opportune attività per valorizzare o potenziare le abilità.

STRUMENTI

- ✿ Griglie in entrata (osservazioni rilevate sui comportamenti e livelli di sviluppo)
- ✿ Osservazioni libere
- ✿ Colloqui individuali
- ✿ Scheda finale di valutazione per i bambini di tre e quattro anni
- ✿ Scheda di valutazione globale del livello di maturazione raggiunto rispetto alle **finalità** della scuola dell'infanzia
- ✿ Scheda di valutazione dei livelli di raggiungimento dei traguardi di **sviluppo delle competenze** previsti per ogni campo di esperienza.

NELLA SCUOLA PRIMARIA si articola in tre momenti essenziali:

- ✚ Accertamento diagnostico iniziale finalizzato a verificare il possesso delle abilità preliminari (prerequisiti) indispensabili per affrontare con successo l'apprendimento.
- ✚ Valutazione in itinere che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle unità di apprendimento, al fine di attivare procedure di recupero, di consolidamento o di potenziamento.
- ✚ Valutazione finale che accerta il grado di conseguimento delle competenze raggiunte dagli alunni.
- ✚ L'atto valutativo formale avrà scansione quadrimestrale per offrire ai docenti un congruo tempo di osservazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni.
- ✚ Al fine di garantire alle famiglie la continuità dell'informazione saranno organizzati incontri a scadenza mensile.
- ✚ La data degli scrutini e delle valutazioni - periodiche e finali – è stabilita da apposito calendario.

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

L'anno scolastico è stato diviso in quadrimestri. Lo strumento utilizzato per la valutazione degli alunni sarà, oltre alla scheda quadrimestrale, un pagellino intermedio che sarà consegnato ai genitori, dai coordinatori di classe, nella prima settimana di dicembre e di aprile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

☛ **Plesso** Matassa

.....

☛ **Sezioni n° 6**

☛ **Alunni n° 155** di cui **1** diversamente abili – N.7 con cittadinanza straniera

☛ **Docenti n° 14 di cui**

→ **n° 12 su p.c.**

→ **n° 1 sostegno,**

→ **n° 1 IRC**

SCUOLA PRIMARIA

☛ **Plesso** Monachelle

.....

☛ **Classi n° 19**

☛ **Alunni n° 420** di cui **7** diversamente abili - n.11 con cittadinanza straniera

☛ **Docenti n° 30 di cui**

- n° 22 su p.c.+ 1 ore 7
- n° 5 sostegno,
- n° 2 IRC; 1 L2

⊕ **Classi organizzate in moduli** n° 19 con tempo scuola di 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

⊕ **Plesso LEVI**

⊕ **Classi n° 20**

⊕ **Alunni** n° 454 di cui 18 diversamente abili e 10 con cittadinanza straniera

- **Docenti** n° 45 di cui
- N° 35 p.c.
- N° 9 sost.
- N° 1 IRC

PERSONALE ATA

- n° 18 di cui
 - > n° 5 assistenti amministrativi,
 - > n° 13 collaboratori scolastici .

ASSISTENTI ALLA PERSONA

- n° 5

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

PROSPETTO ANALITICO

I plessi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado sono allocati in edifici di proprietà comunale ad uso scolastico, per gli spazi di cui dispongono si rimanda al § 3 del Piano di emergenza degli edifici scolastici.

Carenze, disfunzioni, richieste d'interventi di manutenzione sono state segnalate nel Documento di valutazione dei rischi .

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

MATASSA

Spazi	servizi gestiti dal Comune	docenti	sez	personale non docente
Aule - atrio/salone	mensa,	12 p.c.		Collab.Scol. n° 3
Cortile - locali	assistenza fisica alunni	1 sost.	6	Personale addetto pulizia

attrezzati per attività	disabili, pulizia locali	1 IRC		locali
-------------------------	-----------------------------	-------	--	--------

Alunni n° 155 di cui 1 diversamente abili – N. 7 con cittadinanza straniera

Sez A n° 22 - Sez B n° 28 - Sez C n° 28 - Sez D n° 28 - Sez E n° 22 - Sez F n° 27

PLESSO SCUOLA PRIMARIA

MONACHELLE

spazi	servizi gestiti dal Comune	Docenti	classi	personale non docente
Aule Laboratori Palestra Atrio Cortile	assistenza fisica e trasporto alunni disabili, pulizia locali	22 p.c.+ 1 ore 7 5 sost. 1 L ₂ 2 IRC	19	Collaboratori Scol. n° 5 Assistenti fisici n° 1 Educatrice n°1 Personale addetto pulizia locali

Alunni n° 420 di cui 7 diversamente abili- N.8 con cittadinanza straniera

Classi prime: sez A n° 18 di cui 1 diversamente abile - sez B n° 18 - sez C n° 22 – Sez. D 20.

Classi seconde: sez A n° 21 di cui 1 diversamente abile - sez B n° 22 - sez C n° 25 di cui 1 diversamente abile - sez D n° 26

Classi terze: sez A n° 26 - sez B n° 26 - sez C n° 26

Classi quarte: sez A n° 24 di cui 1 diversamente abile - sez B n° 23 di cui 1 diversamente abile - sez C n° 24 di cui uno diversamente abile - sez D n° 18 di cui uno diversamente abile

Classi quinte: sez A n° 15 - sez B n° 17 - sez C n° 24 - sez D n° 25

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LEVI

Spazi	servizi gestiti dal Comune	Docenti	classi	personale non docente
Aule Laboratori Palestra Atrio Cortile	assistenza fisica	35 p.c. 9 sost 1 IRC.	20	Collaboratori Scol. n° 5 Assistenti fisici n° 4 Educatrice n.°1

Alunni n° 454 di cui n° 18 diversamente abili e n° 10 extracomunitari

Classi prime: sez A n° 24 di cui 1 diversamente abile - sez B n° 30 - sez C n° 24 - sez D n° 22 di cui 1 diversamente abile- sez E n° 27- sez F n.°16 di cui uno diversamente abile – Sez. G n° 24 - Sez. H n°14 di cui uno diversamente abile

Classi seconde: sez A n° 17 di cui 1 diversamente abile - sez B n° 25 di cui 1 diversamente abile - sez C n° 22 – sez. D n°16 di cui 1 diversamente abile-sez E n° 26 di uno diversamente abile - sez G n° 27 di cui 1 diversamente abile.

Classi terze: sez. A n° 17 di cui 2 diversamente abili sez B n° 27 di cui 1 diversamente abile - sez C n° 26 di cui 1 diversamente abile – sez. D n° 28 di cui 2 diversamente abili - sez E n° 25 di cui 1 diversamente abile

AREA COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Celestina D'Alessandro



Docenti collaboratori

Prof.ssa Le Rose T.	Scuola secondaria di 1° grado "Levi"
Ins. Oppido A.	Scuola primaria Matassa

RESPONSABILI DI PLESSO

Prof.ssa Frallicciardi P.	Scuola secondaria di 1° grado "Levi"
Ins. Rodia S.	Scuola primaria Matassa

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof. Capristo G.	Area Pof; supporto docenti area tecnologica, sito internet
Ins. Tallarico A.	Area Invalsi, continuità
Prof.ssa Cruceli E.	Area Progettualità
Prof.ssa Forconi R.	Area Orientamento, Valutazione, Competenze
Prof.ssa Giancotti M.	Area alunni con bisogni ed. speciali

AREA DOCENTI COMITATO PER LA VALUTAZIONE

Scuola infanzia/Primaria	Ins. Pignataro L.
	Ins. De Miglio
Scuola di 1° grado "Levi"	Prof.ssa Renne M.
	Prof.ssa Serafina C.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO di ISTITUTO

Magno Giuseppe	Presidente
Lerose Teresa	Docente
Renne Mirella	Docente
Frallicciardi Pasqualina	Docente
Caligiuri Giovanna	Docente
Marcianò Maria	Docente
Tallarico Angela	Docente
Giurranna Teresa	Docente
Larosa Carla	Docente
Budroni Costantino	Assistente Amministrativo
Lepera Benigno	Collaboratore scolastico
Aloiso Marcello	Genitore
Pacenza Carmen	Genitore
Fortunato Alessandro	Genitore
Galizia Mariella	Genitore

Sisca Carmen	Genitore
--------------	----------

GIUNTA ESECUTIVA

Lerose Teresa	Docente
Budroni Costantino	Assistente amministrativo
Nicastro Adriana	Genitore
Fortunato Alessandra	Genitore

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA C.LEVI

Abastante L.	3°D
Affatato M.F.	1°A
Bomparola L.	2°A
Caligiuri G.	1°E
Candia S.	2°G
Capristo G.	1°F
D'Amico L.	3°C
Forconi R.	1°D
Frallicciardi P.	1°B-3°B
Marcianò M.	3°A
Monaco G.	2°E
Rapani D.	2°D-1°G
Renne M.	1°G
Zito P.	1°H-3°E

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Rag. Iannuzzi Diana

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Budroni C.
Longobardi L.
Fradegrada L.
Argentino T.
De Miglio V.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO APERTI AL PUBBLICO IL :
Da lunedì a sabato dalle 09:00 alle 13:00
Martedì e Giovedì dalle 15:30 alle 17:30

FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

✿ D.L.vo n. 297/1994, art. 7 comma 2; art 10, comma 4; art.101 comma 4; art.122, comma 1

-
- ✿ C. M n. 4 del 15 gennaio 2009
 - ✿ D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 (G.U. n. 151 del 2-7-2009)
 - ✿ D.P.R. n. 89/2009, artt. 2 e 4

CRITERI STABILITI DAL CONSIGLIO D' ISTITUTO E PROPOSTE FORMULATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 😊 Età dei bambini;
- 😊 equa ripartizione del numero di maschi e di femmine ove possibile;
- 😊 richiesta di assegnazione nella stessa sezione da parte di più bambini;
- 😊 equa ripartizione dei bambini diversamente abili;
- 😊 equa ripartizione dei bambini stranieri;
- 😊 richiesta di inserimenti in sezioni già frequentate dai fratelli;
- 😊 inserimento di bambini anticipatori, con equa ripartizione, laddove non vi siano liste d'attesa.

SCUOLA PRIMARIA

- 😊 Criterio del sorteggio per la formazione delle classi prime e per l'assegnazione dei nuovi alunni alle varie classi;
- 😊 eterogeneità a livello di sesso;
- 😊 equa ripartizione dei bambini diversamente abili e dei bambini stranieri.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ai plessi, alle sezioni, alle classi

Normativa di riferimento

- ✿ D.L.vo n. 297/1994, art. 7 comma 2; art 10 comma 4; 396 comma 2
- ✿ Legge n. 53 del 28/03/2003 art. 7
- ✿ CCNL quadriennio normativo 2006-2009, art. 6
- ✿ Contrattazione Collettiva Integrativa d'istituto;

PROPOSTE FORMULATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E CRITERI STABILITI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- rispetto della continuità didattica,
- valutazione delle richieste avanzate dai singoli docenti,
- valutazione delle proposte e richieste avanzate da gruppi di docenti o da plessi.
- valorizzazione delle competenze professionali.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO *Normativa di riferimento*

- ✿ D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, art. 74,

-
- ✿ D.P.R. n. 275/1999, art. 5,
 - ✿ **D.L.vo 31 marzo 1998** n. 112, art. 138 ,
 - ✿ **O. M. n. 74 Prot. n. 8491** del 5/08/2009, art 5
 - ✿ **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 5 maggio 2011 .**

Inizio Lezioni: 15 settembre 2014

Termine Lezioni: 11 giugno 2015 - Scuola Primaria
30 giugno 2015 – Scuola dell’Infanzia

Non si effettueranno lezioni **nei seguenti giorni:**

Tutte le domeniche

Il 1° novembre (festa di ogni Santi)

8 dicembre (Immacolata Concezione)

25 dicembre (Natale)

26 dicembre (Santo Stefano)

1 gennaio (Capodanno)

6 gennaio (Epifania)

Il giorno di lunedì dopo Pasqua

25 aprile (giorno della liberazione)

1-2 maggio (festa del lavoro) e ponte

1-2 giugno (festa dell’anniversario della repubblica) e ponte


Festa del Santo Patrono

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 02 aprile 2015 al 7 aprile 2015

GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

E' compito della scuola

-  Illustrare alle famiglie le politiche scolastiche, le modalità organizzative dell’Istituto, la programmazione e tutte le altre iniziative previste dal POF.

-
- 👤 Informare le famiglie sulle competenze acquisite e i comportamenti praticati dai loro figli in sezione e in classe.
 - 👤 Mirare al superamento di condizioni svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze.
 - 👤 Favorire occasioni di incontro in risposta al bisogno degli allievi di
 - 👤 distinguere la specificità dei ruoli e delle dinamiche relazionali tra genitori e figli, tra docenti e scolari, tra bambini/adulti/gruppo dei pari, all'interno di situazioni comunicative, contesti e registri linguistici differenti;
 - 👤 trovare negli insegnanti e nelle figure parentali punti di riferimento certi, che non si limitino a *registrare* le esperienze del bambino, ma che attribuiscono ad esse significati, valori e direzioni di senso;
 - 👤 I compiti della scuola si integrano con quelli della famiglia, *sede primaria dell'educazione*, che con la scuola condivide responsabilità, impegni, doveri, a tutela e garanzia di tutti i diritti di cui è soggetto il bambino.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza mediante

- 👤 Assemblee - organizzate a livello di plesso, di sezione o di classi parallele - presiedute dal DS
- 👤 Incontri mensili con i docenti:
- 👤 assemblee di sezione/classe finalizzate al confronto e alla proposta collegiale;
- 👤 colloqui individuali per informazioni più dettagliate e riservate sui singoli alunni.
- 👤 Consigli d'intersezione e d'interclasse - previsti dalla vigente normativa e di cui è redatto apposito verbale - presieduti dal D. S. o da un docente da lui delegato.
- 👤 Incontri/colloqui di tipo informale, anche in occasione di manifestazioni di natura didattica.

CRITERI DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

LINEE D' INDIRIZZO PER UNA FATTIVA COLLABORAZIONE

Sulla scorta delle esperienze maturate e alla luce degli studi sulla qualità della scuola e la cultura dell'autonomia, l'istituto considera i servizi presenti sul territorio come aule decentrate, come luoghi in cui è possibile svolgere attività integranti il POF e quindi sostanzialmente come spazi interni all'intervento didattico.

L'offerta formativa dell'istituto scolastico, si caratterizza per una diversificata ed organica rete di rapporti con il territorio:

Soggetti esterni con i quali l'istituto scolastico ha già collaborato e intende collaborare nel corrente anno scolastico:

- Soggetti istituzionali → attività di educazione stradale e di educazione alla sicurezza
- Coni, associazioni sportive e ricreative → attività ludiche, motorie, di gioco sport,
- ASL, associazioni di volontariato, cooperative sociali, centri diurni → iniziative di integrazione, di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di educazione alla cittadinanza.
- ***Associazioni ambientaliste, aziende agrituristiche → attività di educazione ambientale***
- Proloco, Biblioteca civica, Musei → conoscenza del territorio

Obiettivi:

- valorizzare le competenze e le risorse disponibili nel territorio;
- operare all'insegna della coerenza educativa, saldando la vita della scuola ai vissuti extra scolastici degli alunni;
- attivare iniziative co-gestite nel rispetto dei ruoli e delle funzioni;
- sviluppare iniziative coordinate tra i vari plessi.

Modalità organizzative

 ***I contatti con l'EE. LL., associazioni, cooperative, singoli privati... dovranno essere formalizzati***

→ ***in precisi strumenti di concertazione (conferenze di servizio, accordi di programma, protocolli di intesa ...) se trattasi di progetti a maglie larghe e di lunga gittata nel tempo;***



-
- in sede di programmazione didattica di sezione/classe/plesso, se trattasi di iniziative limitate nel tempo: visite guidate, presenza di esperti, campagne di sensibilizzazione su temi riguardanti specifici contenuti di apprendimento.

QUALSIASI PROPOSTA AVANZATA ALLA SCUOLA DA SOGGETTI ESTERNI
– istituzioni, enti pubblici, organismi associativi, singoli privati –
dovrà essere sottoposta all'approvazione del Dirigente Scolastico,
dovrà essere aperta a tutti gli alunni che vorranno parteciparvi,
non dovrà comportare oneri per la scuola.

RAPPORTI TRA SCUOLA ED ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola.

Comune

-  ***L'istituto prende atto che il Comune ha erogato i seguenti servizi:***
- ***mensa nel plesso della scuola dell'infanzia,***
 - ***uso degli scuolabus per la realizzazione delle visite guidate,***
 - ***nomina del personale addetto all'assistenza degli alunni diversamente abili,***
 - ***nomina del personale addetto alla pulizia dei locali,***
-  ***L'istituto chiede anche una celere e regolare erogazione degli altri servizi di competenza dell'ente, in particolare la messa in sicurezza degli edifici scolastici,***

come puntualizzato nel Piano di emergenza degli edifici scolastici e nel Documento di valutazione dei rischi.

ASL

L'istituto riconosce la validità delle prestazioni offerte dall'èquipe dell'U. M. e s'impegna a concordare eventuali iniziative a favore dell'integrazione e della prevenzione di fenomeni di disagio.

Regione

Il Collegio s'impegna a realizzare - ai sensi della L.R.27/85 e delle vigenti disposizioni in materia - appositi progetti riguardanti il Diritto allo Studio, progetti che saranno riportati in allegato al POF

RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Criteri e modalità di raccordo/collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo e culturale

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

I criteri e le modalità di attuazione per la stipula di accordi e/o intese con altre istituzioni scolastiche e formative del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche
- realizzare progetti didattici comuni

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Sono stati già stilati accordi con:

- L'Associazione "Insieme" (Consiglio comunale dei Ragazzi – Estemporanea di disegno);
- Associazione U.N.I.V.O.C. (Disabili)
- Associazione "Magnolia" (Un mondo a colori)

L'Istituzione scolastica può inoltre stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università e con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

VISITE GUIDATE – ESCURSIONI - VIAGGI D' ISTRUZIONE

Normativa di riferimento

- ✿ **D.L.vo 16 aprile 1994**, n. 297, art. 10, comma 3, lettera e)
- ✿ **Nota ministeriale del 13 febbraio 2009** - Prot. n. A00DGOS 1385 -Direzione Generale; della C.M n. 623 del 2 ottobre 1996 e della C.M. n 291 del 14 ottobre 1992

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE

→ entro il 20/12/2012, il piano delle uscite didattiche da realizzare in orario scolastico, a mezzo servizio scuolabus, nell'ambito del territorio comunale e del circondario;

→ entro il 20/12/2012 il piano delle visite guidate/viaggi d'istruzione da effettuare per un'intera giornata.

I piani sono coordinati da un docente incaricato dal D.S.

Il Consiglio delibera i seguenti criteri:

a) Spostamenti a breve raggio, in orario scolastico da effettuati a piedi.

Gli insegnanti proponenti dovranno:

→ ***comunicare ai genitori data, orario, itinerario, meta degli spostamenti e dovranno acquisire autorizzazione scritta da parte di essi;***



→ comunicare, con congruo anticipo, la data di effettuazione dell'uscita al D.S.;

→ garantire la congruenza delle iniziative con gli obiettivi della programmazione educativo- didattica;

→ valutare l'esistenza delle condizioni di sicurezza nei luoghi delle visite;





b) Spostamenti, in orario scolastico, nei limiti del Comune o dei Comuni limitrofi, con utilizzo degli scuolabus comunali

Gli insegnanti proponenti dovranno:

-  *compilare l'apposito modulo predisposto dall'istituto scolastico, che renderà operativa l'autorizzazione;*
-  *comunicare ai genitori data, orario, itinerario, meta degli spostamenti e dovranno acquisire autorizzazione scritta da parte di essi;*

c) *Spostamenti che si prolungano oltre il normale orario scolastico e/o oltre i limiti territoriali sopra indicati*

Si rende necessario precisare che le visite guidate e i viaggi di istruzione, perché abbiano dignità formativa e legittimazione incontestabile, devono:

-  essere inseriti nella programmazione come strumento di collegamento tra l'esperienza scolastica e quella extrascolastica;
-  fondarsi su progetti articolati per superare il rischio di ridursi a semplice occasione di svago;
-  rispondere a scopi culturali e relazionali;
-  essere, quindi, momento integrante della lezione.

A tal proposito si consiglia la predisposizione di materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, che fornisca informazioni durante la visita, che stimoli, in classe, la rielaborazione e l'approfondimento delle esperienze vissute.

Altre particolari e specifiche modalità di attuazione sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto, Appendice A

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Tenuto conto delle caratteristiche generali dell'attività che viene svolta nell'ambito dell'Istituto, nonché di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto, l'ufficio amministrativo funziona secondo il seguente orario:

→ **da lunedì a sabato ore 08:00 / 14:00;**

→ **martedì e giovedì ore 15:00 / 18:00;**

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

L'apertura pomeridiana è garantita, inoltre, ogni qualvolta il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario in relazione, soprattutto, alle attività degli OO. CC.

L'ufficio, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, dovrà assicurare il seguente orario di apertura al pubblico (compreso il personale della scuola):

→ **da lunedì a sabato ore 11:00 / 13:00**

→ **martedì ore 15:30 / 17:30**

Fermo restando l'orario di lavoro del personale amministrativo di **36** ore settimanali, il **D.S.G.A.** concorderà con il personale interessato - nel rispetto della normativa vigente in materia - l'eventuale turnazione in modo da garantire, comunque, il funzionamento dell'Ufficio secondo gli orari sopra indicati.

CRITERI PER L'UTILIZZO DEL FONDO D'ISTITUTO

Premesso che la distribuzione del budget fra i diversi profili professionali è oggetto di Contrattazione sindacale integrativa,

si precisa che i fondi vengono utilizzati, in linea di massima, per

- garantire il funzionamento amministrativo generale e il funzionamento didattico ordinario di tutti i plessi con criteri proporzionali al numero delle classi e degli alunni, tenendo conto numero di quelli diversamente abili;
- per realizzare i progetti previsti dal POF, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

Hanno diritto ad accedere al fondo:

- le attività di collaborazione e le attività connesse con il funzionamento della scuola programmate nell'ambito del POF;
- le attività formative e di aggiornamento svolte dal personale;
- le attività collegate alla flessibilità organizzativa e didattica dei plessi, finalizzate a migliorare il funzionamento complessivo dell'istituto.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura assicurativa degli stessi e alla copertura finanziaria delle spese riguardanti gite scolastiche e visite didattiche da effettuarsi secondo i criteri stabiliti al punto precedente.

Le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di discriminazione; per casi particolari, la quota di partecipazione sarà a carico del Fondo.

Ai docenti **non** assegnatari di altri incarichi, per i quali si attinge a risorse specifiche, sarà corrisposto un compenso forfetario.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL POF

Il presente documento è monitorato attraverso una serie di operazioni.

1. Monitoraggio degli esiti formativi interno agli organi collegiali:
 - a. valutazione quadrimestrale in sede di Consiglio d'interclasse / intersezione e Collegio Docenti;
 - b. verifica sullo stato di attuazione del programma annuale in sede di Consiglio di Istituto, per gli aspetti di sua competenza, come sancito dall'art.13, del Regolamento interno.
2. Verifica periodica a cura del Dirigente e dei componenti del suo staff
3. Valutazione didattica volta a rilevare gli esiti ed i processi dell'apprendimento.
 - Prove di verifica rapportate agli obiettivi della programmazione didattica e scelte dal team di classe o di modulo: prove orali, scritte, pratiche, grafiche
 - Controllo dei processi di apprendimento mediante osservazioni degli insegnanti in situazioni quotidiane, soprattutto nella scuola dell'infanzia;

-
- Griglie di rilevazione delle abilità sociali, del comportamento di lavoro, delle abilità di studio.
4. Questionari alle famiglie per la rilevazione di dati informativi sull'utenza e per la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio erogato.
 5. Scheda di monitoraggio di alcune aree del POF .